

A

Borsa di
STATUTO
della
Associazione Italiana dei
Consulenti Psico - Forensi (A.I.C.P.F.)



AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA
E
P.

1324

3

Il Funzionario
Francesco Tonaco
(*) firma su delega del Direttore Provinciale
Stefano Rita Civolani

Art. 1 - Costituzione

Su iniziativa dei Fondatori (Elisa CAPONETTI, Maddalena CIALDELLA, Leonardo ABAZIA, Gaetano GIORDANO, Maurizio COTTONE, Antonio PITONI, Nicoletta BERSANI, Laura VOLPINI, Vanessa MELE, Giorgio CAVALERI, Giovanna BELLINI, Giacomo MONGODI, Elena CONSENTI, Donatella RAGUSA, Laura BRAGA, Francesca SIBONI, Luana MARGHI, Marco PIZZI, Stefania GIGLIO, Sara PEZZUOLO, Marco LAGAZZI, Alessandra BENZI, Carmelo DAMBONE, Giulio MAGGIA, Davide RONCALI, Corrado LO PRIORE, Lucia TATTOLI, Samuel OCCHI, Giuliana CALLERO, David Michael VITTORIA, Giovanni CIRASO, Giovanni Battista CAMERINI) è costituita un'Associazione, regolamentata dal presente Statuto e dalla Legge, che assume la denominazione di "Associazione Italiana dei Consulenti Psico – Forensi", con acronimo "A.I.C.P.F." (di seguito qui denominata come "Associazione"). Tale denominazione sin d'ora dovrà comparire come intestazione in ogni atto formale redatto dall'Associazione stessa.

L'Associazione è costituita nel rispetto della Legge 383/2000.

Art. 2 – Qualifiche Soci ed attività

L'Associazione, che non persegue fini di lucro, ha come scopo quello di promuovere e sviluppare la qualità, la formazione e l'aggiornamento delle attività professionali svolte dai Consulenti Psico – Forensi, sia sul piano della verifica della rispondenza degli associati alle competenze e regole della buona prassi della disciplina psico - forense, sia su quello della promozione della dignità e del rispetto del lavoro dei professionisti afferenti alla categoria dei Consulenti Psico – Forensi. Si intendono ai fini associativi "Soci Ordinari - Consulenti Psico- Forensi" quei professionisti che, iscritti all'Ordine dei Medici e/o all'Ordine degli

Psicologi, svolgano in modo regolare e continuativo da almeno 10 anni incarichi professionali nell'ambito peritale, con specifica competenza e pertinenza nell'area della applicazione delle Scienze Psichiatriche e Psicologiche alle esigenze del contesto giudiziario, sia per incarico del Tribunale che per incarico di parte. Non rientrano in tale dizione tutti i professionisti, indipendentemente dall'Ordine professionale di appartenenza e dalle qualifiche, i quali, a titolo differente dalla regolare e continuativa attività peritale, svolgano una diversa funzione in ambito clinico e/o forense, o non abbiano maturato un'esperienza specifica almeno decennale nel settore.

Art. 3 - Scopi

L'Associazione non ha finalità politiche, sindacali o religiose e non svolge alcuna attività commerciale, salvo ove queste ultime siano necessarie e/o propedeutiche per le attività dell'aggiornamento e della formazione continua. Essa è retta dai principi di mutualità e persegue scopi sociali, culturali e scientifici, diretti alla promozione – attraverso la selezione degli Associati e lo stimolo alla formazione continua – della qualità del lavoro del Consulente tecnico e perito in ambito psico – forense, nonché alla costituzione di una “struttura aggregativa/rappresentativa” per facilitare la collaborazione e lo scambio professionale, nel rispetto delle specificità di ogni professionalità, in modo da supportare la sempre maggiore valorizzazione e correttezza metodologica dell'operato e del ruolo professionale dell'associato, sia nel contesto psico – forense, che in quello del supporto legislativo.

L' Associazione si propone le seguenti finalità:

- α. contribuire al progresso della disciplina psico – forense, valorizzando e sostenendo il dibattito scientifico, etico – deontologico e professionale in questo ambito;
- β. provvedere alla raccolta e all'elaborazione di dati per lo studio, l'analisi e gli aggiornamenti riguardanti l'ambito della psichiatria e psicologia forensi;
- χ. promuovere lo studio e la verifica dei criteri e delle metodologie maggiormente idonei alla formazione professionale di base, avanzata e continua, nonché la stesura e la condivisione di Linee Guida nell'ambito della perizia o consulenza di natura psicologica e/o psichiatrica;
- δ. organizzare ove possibile convegni, congressi, seminari e master formativi, anche in associazione con istituti universitari, od altre iniziative di formazione; erogare il

- patrocinio ad iniziative scientifiche di particolare rilevanza rispetto ai fini istituzionali, curare come rappresentanti a livello nazionale del contesto professionale psico-forense i più opportuni contatti e collaborazioni con analoghi enti esteri in Italia e all'estero;
- ε. curare e tutelare, nei limiti di Legge ed in modo compatibile con le finalità della Associazione, i diritti e gli interessi della categoria psico-forense, anche ai fini del riconoscimento di una dignitosa retribuzione del lavoro peritale, presso gli Organi Legislativi, Amministrativi e Giudiziari, Enti e Istituzioni (compresi gli Ordini Professionali), pubblici e privati, nazionali e internazionali;
 - ϕ. precisare gli obblighi e le competenze, sotto il profilo deontologico, dei professionisti Associati, nel rispetto di quanto stabilito dai rispettivi Ordini professionali, anche con codificazioni aggiuntive, dirette alla sempre migliore qualificazione etico – deontologica dei Consulenti e Periti in ambito psico – forense. Ciò comprende il promuovere, innanzitutto tra i propri associati, modalità di confronto professionale e di gestione del “confronto” peritale, che siano rispettose delle migliori regole di corretta prassi deontologica, nell’adempimento del rispetto e dei doveri imposti dalla differente posizione professionale assunta nei casi concreti;
 - γ. promuovere e curare la pubblicazione e la diffusione di libri, articoli, riviste, newsletter e ogni altro materiale scientifico riguardante l’ambito specifico;
 - η. sviluppare e mantenere collaborazioni, rapporti, contatti, collegamenti, convenzioni, con Ordini Professionali, Università, Enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, rispetto ad aree di interesse e finalità comuni;
 - ι. contribuire alla identificazione di sempre più efficienti requisiti di qualificazione per lo svolgimento dell’attività di consulente tecnico psico – forense, sia nella funzione di Consulente d’Ufficio, sia in quella di Consulente di Parte. In tal senso, si ritiene che costituisca paradigma ineludibile del lavoro peritale, l’operare allo stato dell’arte, assumendo le evidenze scientifiche disponibili in base alla letteratura maggioritaria ed interpretandole nel rispetto della oggettività del caso in esame, con un confronto scientifico rigoroso e fondato, fornendo pareri ispirati alla prudente valutazione del caso.
- Le modalità delle forme di collaborazione con terzi soggetti verranno definite di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

Art. 4 - Sede

L'Associazione ha sede legale a Bologna, in via Strada Maggiore numero 62..

Il Consiglio Direttivo può creare sedi territoriali prive di propria soggettività con area di attività cittadina, provinciale o regionale, determinandone l'organizzazione, i fini, le attribuzioni e i confini territoriali.

Art. 5 - Associati

Il numero degli Associati è illimitato.

I Soci dell'Associazione possono essere le persone fisiche e giuridiche, senza distinzione di nazionalità, che ne condividano gli scopi sociali.

I Soci dell'Associazione si dividono in:

Soci Fondatori: sono tali coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo. I nominativi dei Soci Fondatori compaiono in calce a questo statuto, da considerarsi anche documento di fondazione dell'Associazione;

Soci Ordinari: possono essere unicamente persone fisiche, in possesso di Laurea in Medicina e/o in Psicologia e relativa specializzazione in scienze psico forensi e giuridiche che, avendone fatta domanda, a partire dal 1 Aprile 2017, sono ammessi con tale qualifica dal Consiglio Direttivo, previa valutazione specifica. All'atto dell'iscrizione all'Associazione, il Socio, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, si impegna ad accettare il presente Statuto ed i regolamenti approvati, dichiarando di condividerne lo spirito e le finalità, impegnandosi in particolare al rispetto, dei contenuti scientifico metodologici e deontologici dell'Associazione ed a versare l'eventuale quota associativa annuale, in adempimento della delibera del Consiglio Direttivo;

Soci Junior : possono essere unicamente persone fisiche, che pur non avendo maturato il requisito decennale di cui all'Art. 2 dello Statuto, si impegnano ad accettare il presente Statuto ed i regolamenti approvati, dichiarando di condividerne lo spirito e le finalità, si impegnano a caratterizzare loro attività professionale nel particolare rispetto, dei contenuti scientifico metodologici e deontologici dell'Associazione;

Soci Sostenitori: coloro, persone fisiche o giuridiche, che contribuiscano con lasciti e/o donazioni al raggiungimento degli scopi dell'Associazione. Sono ammessi con tale qualifica dal Consiglio Direttivo, previa valutazione specifica;

Soci Onorari: coloro che abbiano acquisito speciali benemeritenze nel campo scientifico e culturale e/o dato particolari contributi allo sviluppo della disciplina psico – forense e che

